

Episodio di Ariano Polesine 5-12-1944

Nome del Compilatore: Laura Fasolin

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Ariano Polesine	Rovigo	Veneto

Data iniziale: 5 dicembre 1944

Data finale: 5 dicembre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Romagnoli Gastone, di Pietro e Ferrari Olga, nato il 10.8.1920 a Bottrighe e residente a Bellombra. Chiamato alle armi nel marzo del '40 e giunto nel 56° Regg.to Fanteria, subisce numerosi ricoveri sino all'ottenimento del congedo assoluto nel novembre del '42. Il Romagnoli è deceduto alle ore 11 e 20 nei locali della VIII Compagnia della XIX Brigata Nera Polesana.

Altre note sulle vittime:

Romagnoli Ugo, di Giovanni e Granata Annunziata, nato il 19.9.1900 a Villanova Marchesana.

Romagnoli Arturo, di Giovanni e Granata Annunziata, nato l' 8.11.97 a Villanova Marchesana.

I due fratelli vengono interrogati e percossi.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 5 dicembre 1944 Gastone Armando Romagnoli viene arrestato con i congiunti Ugo e Arturo Romagnoli dalle Brigate Nere e condotto nella loro sede di Ariano Polesine. L'accusa è di aver dato ospitalità ad alcuni partigiani oltre che ad aver partecipato alla strage della famiglia Gaffarelli, senza accertare l'omonimia con il vero coinvolto Sante Romagnoli. La sola "colpa" era quella di ascoltare Radio Londra. Interrogato e torturato, viene ucciso dal Rinaldi con due colpi di pistola dopo essersi rivolto al suo accusatore pronunciando la frase: *"Se mi uccideranno, i miei compagni mi vendicheranno"*. Il corpo viene esposto nella piazza di Ariano. Sepolto nel cimitero di Bellombra, viene poi traslato in quello di Papozze per essere ricongiunto ai genitori.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

punitiva

Esposizione di cadaveri

☒

Occultamento/distruzione cadaveri

☐

II. RESPONSABILI**ITALIANI****Ruolo e reparto**

Autori: BN di Ariano Polesine

Nomi:

Antonio Rinaldi, nato l'11 ottobre 1914 a S. Giorgio di Piano (Bo). Comandante della Brigata Nera di Ariano Polesine

TEDESCHI**Ruolo e reparto****Nomi:**

Note sui presunti responsabili:**Estremi e Note sui procedimenti:**

Tra i molteplici capi di imputazione del Rinaldi vi è l'uccisione del Romagnoli e il vilipendio del suo cadavere con l'esposizione nella piazza di Ariano Polesine. Con sentenza del 15 giugno 1945 al Rinaldi viene comminata la pena di morte. Il ricorso in Cassazione viene rigettato dando corso all'esecuzione della sentenza il 28 agosto 1945.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:**Musei e/o luoghi della memoria:****Onorificenze****Commemorazioni**

Romagnoli viene commemorato a Bellombra in occasione della Festa delle Forze Armate.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Guida ai luoghi della memoria in Polesine 1943-1945, a cura di Laura Fasolin, p. 21.
Gianni Sparapan, *Adria partigiana*, Minelliana, Rovigo, 1994, pp. 129, 130, 165, 167, 174.
Fascisti e collaborazionisti nel Polesine durante l'occupazione tedesca, a cura di Gianni Sparapan, Marsilio, Venezia, 1991, pp. 92, 99, 108, 110, 265

Fonti archivistiche:

ASRovigo, *Ruoli matricolari* 1920.

ASRovigo, *Registro delle sentenze della Corte d'Assise di Rovigo*, 1/1945.

Comune di Ariano Polesine, Atto di morte.

Sitografia e multimedia:**Altro:****V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

Archivio di Stato di Rovigo

Mauro Rocchi, Comune di Ariano Polesine